



CAMMINIAMO INSIEME
Bollettino Domenicale 16/2018
Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it
Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 22 Aprile

4^a Domenica di Pasqua

*“Io sono il buon pastore. Il buon pastore
dà la vita per le proprie pecore”*

Lunedì 23 Aprile

Ore 20.45: Genitori dei cresimandi
del primo anno (Sala Scrosoppi)

Mercoledì 25 Aprile

Festa di San marco

Sabato 28 Aprile

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto
Rinnovazione delle promesse
battesimali dei cresimandi del secondo
anno nel Battistero della Cattedrale di Udine

Domenica 29 Aprile

5^a Domenica di Pasqua

“Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto”

Ore 12.00: Pranzo degli anziani con ritrovo
in cortile per l'aperitivo

**CELEBRAZIONI E INIZIATIVE COMUNITARIE
NEI MESI DI MAGGIO-GIUGNO**

Domenica 13 Maggio, ore 10.30: Prime Comunioni

Domenica 27 Maggio, ore 10.30: Cresime

Domenica 2 Giugno: Gita parrocchiale

Domenica 10 Giugno, ore 10.30: Lustri matrimoniali

Sabato 23 Giugno, ore 8.00: Pellegrinaggio parrocchiale a Barbana

Domenica 24 Giugno, ore 10.30: Battesimi comunitari

Pranzo degli anziani. Domenica prossima 29 aprile riproponiamo questo piacevole momento di incontro conviviale, data la buona riuscita della iniziativa le volte precedenti. L'appuntamento è alle ore 12.00 nel cortile parrocchiale, al termine della S.Messa delle 10.30, per un aperitivo; a seguire, in una sala dell'Oratorio, il pranzo. Per motivi organizzativi chiediamo di dare l'iscrizione presso l'Ufficio parrocchiale ad orario di segreteria (tel. 0432-501465) o alla signora Maria (tel. 329-9308504) entro giovedì 26 aprile. Quota di partecipazione euro 5,00 euro. Sulle mensole alle uscite della chiesa sono a disposizione i volantini illustrativi dell'iniziativa. Chiediamo ai parrocchiani che possono di collaborare all'iniziativa preparando dei dolci e dando comunicazione alla signora Maria. Vi aspettiamo!

Costruire ponti. Ecco il commento di una parrocchiana che domenica scorsa ha partecipato, assieme ad una quarantina di altri parrocchiani del Carmine, all'incontro tra la nostra comunità cristiana e la comunità islamica di Via della Rosta: "Vorrei dirLe che ho apprezzato molto l'iniziativa di incontrare i rappresentanti della comunità musulmana. Credo che sia la scelta giusta da fare, in linea con l'insegnamento di Francesco e dei cardinali Martini e Tettamanzi. Sono convinta che fare il primo passo per avviare rapporti di conoscenza attraverso un dialogo rispettoso e pacifico sia utilissimo al superamento dell'ignoranza e dei pregiudizi, veri nemici della convivenza. Le critiche e le perplessità non mancheranno, ma non possiamo non lasciarci interpellare dalla presenza dei credenti di questa fede, sempre più numerosi e vicini a noi. In questo tempo difficile, dove pare che l'unico canale di "comunicazione" sia l'odio e la violenza, la ricerca di un dialogo è l'unica via che può riscattare il nostro essere umani".

Gita in bicicletta. Come è consuetudine ormai da molti anni, il primo maggio, quest'anno di martedì, ci sarà la bicicletтата pensata per tutti: bambini, giovani e famiglie. Il percorso non è lungo e si snoda lungo piste ciclabili e strade secondarie immerse nella natura e lontane dal traffico. Si chiede che i bambini delle elementari siano accompagnati da un genitore (o da un adulto responsabile). Visiteremo la Villa Caimo-Dragoni a Lovaria, pranzeremo al sacco con un assaggio di grigliata a base di salsiccia, polenta e formaggio, e nel pomeriggio ci porteremo al parco Rubia di Pradamano per giochi e partite di calcio/pallavolo. Il parco è attrezzato anche per i più piccoli. Ritrovo in cortile alle 8.45 e rientro per le 19. Quota di partecipazione euro 2 (+1 per assaggio grigliata). Si prega di dare l'adesione entro venerdì 27 aprile a Simonetta (3385868893) o a don Giancarlo, per motivi organizzativi. Depliant illustrativi della gita sono a disposizione sulle mensole alle entrate della chiesa. Vi aspettiamo per trascorrere insieme una piacevole giornata all'aria aperta, in mezzo a tanti amici.

Il Vangelo della Domenica (Gv 10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».



La Bibbia raffigura Dio soprattutto come pastore che guida, difende e alimenta il suo popolo. Sullo sfondo vi è l'esperienza della vita nomade di Israele: il pastore, che stava per lungo tempo in luogo isolato con le greggi, stabiliva con le pecore un rapporto affettivo ed era pronto a battersi per difenderle dagli animali selvaggi. Giovanni definisce Gesù pastore evidenziando tre aspetti. È il *buon pastore*, ossia il messia annunciato dai profeti e inviato da Dio a prendersi cura del popolo. L'aggettivo buono indica il coraggio più che la dolcezza. Gesù si presenta come il pastore forte e coraggioso capace di battersi, anche a prezzo della propria vita, contro i banditi e le bestie feroci che vorrebbero disperdere o uccidere le pecore. Gesù rivela di amare a tal punto l'umanità da accettare di sacrificare la propria vita. Proprio all'opposto del mercenario, che veniva pagato per pascolare le greggi ed era indifferente alla sorte delle pecore. Gesù è il pastore che *conosce le pecore e dalle pecore è conosciuto*. Il legame che lega l'uno alle altre è profondo, è una questione di cuore più che di mente. Gesù sa che altre pecore non hanno ancora accolto l'amore del pastore: anche di queste si preoccupa perché non può perderne alcuna, affinché tutti gli uomini costituiscano un'unica famiglia. Gesù è il pastore che *dona la propria vita*, nella libertà si dona totalmente agli altri in obbedienza al progetto d'amore di Dio. La pienezza della vita è il futuro di chi si dona per amore. Ogni cristiano è chiamato a essere "buon pastore": avere un cuore attento alle necessità di tutti, generoso senza condizioni, coraggioso nella difesa dei più deboli, saldo nella coerenza all'amore che dà vita. Chi ama come Gesù rischia di essere considerato un sognatore, un folle: eppure la pienezza della vita futura si costruisce nel presente ogni volta che qualcuno si lascia coinvolgere nell'amore verso Dio e verso i suoi fratelli con la stessa passione di Gesù.

Preghiera

Sono davanti a te, Signore,
a viso scoperto,
come una pecora davanti al suo pastore,
faccia a faccia con te,
per essere guardato da te
giacché mi conosci e sai tutto di me.

La sorgente della mia gioia
è nel sapermi conosciuto da te
e sentirmi guardato da te,
come un bambino è felice
quando sa di essere sotto gli occhi della mamma.

Essere guardato da te, Signore,
è sentirmi avvolto in una luce solare
che mette allo scoperto ciò che è sporco
e rende chiaro ciò che in me è oscuro.

Essere guardato da te, Signore,
è sentirmi appagato di ogni desiderio più alto,
attraversato dalla tua bellezza rigeneratrice
e accostato, con squisita tenerezza,
alla tua guancia.

Essere guardato da te, Signore,
è sentirmi abbracciato
da un arcobaleno dai mille colori
ed avere la certezza
che nessuno potrà mai strapparmi da te.
Amen.